

Ma i Vinetiani più certamente ancora avifati da Francesco Foscarì ambasciator della Republica di queſti nuovi penſieri del Pontefice, cominciarono a preſtare l'orecchie a quei ragionamenti, i quali erano ſtati per l'adietro più volte da Andrea Gritti promoffi, di congiungerſi in lega co i Franceſi. Queſto Andrea fatto in Breſcia prigionero, & poi in Francia condotto, per la ſua prudenza, & per certa maraviglioſa ſua gratia, & affabilità a tutti, & al Rè principalmente cariffimo, era con molto riſpetto, & honore cuſtodito, talche hormai converſava, & trattava nella corte più toſto a guiſa di ambasciatore della ſua Republica che di prigionero. Pareva a' Vinetiani coſa molto indegna, & da non doverſi ſopportare, che i proſperi ſucceſſi della guerra fatta contra Franceſi, non haveſſero loro recata alcuna utilità, per la ſomma ingiuria, che era a loro fatta da gli ſteſſi ſuoi amici, & confederati; i quali nondimeno cercavano di far credere di haver preſo quella guerra principalmente per beneficio de' Vinetiani, accioche riſurgeſſe la grandezza della loro Republica: le quali apparenze nutrendo le ſperanze de' Vinetiani, erano ſtate cagione, ch' eſſi haveſſero con pronto animo continuato nella guerra; ſopportato volentieri molte fatiche, & pericoli, non perdonato a niuna ſpeſa. Ma come prima a' Franceſi s'aperſe la via al negozio della lega, fu ſubito non ſenza il conſenſo, & la notizia del Rè mandato a Vinetia per trattarla Coſtanzo Ferrerio. Portò queſti al Senato lettere di Giovanni Giacopo Triultio, huomo allhora preſſo al Rè di grandiffima autorità, nelle quali egli dimoſtrava di eſſere molto inclinato al favore della republica; & manifeſtando appreſſo la cagione, che moſſo l'haveva a mandar loro ſuo huomo a poſta, a lui nel rimanente rimetteva tutta l'autorità del trattare, & conchiudere il negozio, accioche la coſa rimaneſſe più occulta, & per allhora pareſſe maneggiata quaſi con certo privato conſiglio. Fù commeſſa queſta trattatione della lega co'l Ferrerio ad Antonio Giuſtiniano, uno de' principali Senatori, che

*Coſtanzo
Ferrerio
mandato à
Vinetia per
trattar la
lega col Rè
Ludovico.*